

Referendum cittadinanza, serve lo SPID e si firma entro il 30 settembre

Pubblicato: Martedì 24 Settembre 2024



Un Referendum per *“allineare le norme sulla cittadinanza dei grandi Paesi europei: dopo 5 anni di permanenza legale in Italia, si potrà richiedere la cittadinanza italiana e trasmetterla alle proprie figlie e ai propri figli minorenni”*: con questa frase il comitato promotore del **Referendum sulla Cittadinanza** racconta lo scopo principale di questa chiamata alla mobilitazione popolare; un vero e proprio passaparola che negli ultimi tempi sta attraversando lo Stivale.

Ad una settimana dal termine della raccolta firme, sono state superate le 400mila firme. Altre 100mila e sarà raggiunto l’obiettivo: con **500mila firme**, il Comitato promotore sulla Cittadinanza avrà la certezza di aver compiuto un passo importante verso il cambiamento atteso. Il referendum passerà alla Corte Costituzionale e subito dopo potrà essere votato da tutti gli italiani.

Per votare, è necessario collegarsi con il proprio SPID a questo link, seguire le istruzioni e proseguire cliccando nella parte alta dello schermo: <https://referendumcittadinanza.it/>

Per rispondere ai dubbi che tanti cittadini possono avere, ecco di seguito alcune risposte tratte dal [sito ufficiale del Referendum](#).



Cosa prevede la regolamentazione attuale e cosa cambierebbe con il Referendum?

*“La concessione della cittadinanza non è un automatismo: oltre alla residenza ininterrotta in Italia (che questo Referendum propone di ridurre da 10 a 5 anni) **resterebbero invariati gli altri requisiti già stabiliti dalla normativa vigente e dalla giurisprudenza**, quali: la conoscenza della lingua italiana, il possesso negli ultimi anni di un consistente reddito, l’incensuratezza penale, l’ottemperanza agli obblighi tributari, l’assenza di cause ostative collegate alla sicurezza della Repubblica”.*

La riduzione degli anni di residenza necessari a diventare cittadini, dunque, non modificherà tutti gli altri parametri richiesti per legge.

Quanti saranno gli stranieri interessati da questo cambiamento?

La modifica, secondo i promotori, rappresenterà *“una conquista decisiva per la vita di molti cittadini di origine straniera (secondo le stime si **tratterebbe di circa 2.500.000 persone**) che, in questo Paese, non solo nascono e crescono, ma da anni vi abitano, lavorano e contribuiscono alla sua crescita”* .

In che modo ottenere la Cittadinanza impatterebbe sulla vita degli stranieri residenti in Italia da 5 anni?

*“Con la Cittadinanza, potranno artecipare agevolmente a **percorsi di studio all’estero**, rappresentare l’Italia nelle **competizioni sportive** senza restrizioni, poter votare, poter partecipare a **concorsi pubblici** come tutti gli altri cittadini italiani. Diritti oggi negati”.*

Parte dell'opinione pubblica è contraria al Referendum, sostenendo che la normativa attuale non vada modificata.

Il dibattito infervora i sostenitori del Referendum e i cittadini contrari.

Gran parte della popolazione, però, non ha un'opinione precisa, ma prima del 30 settembre c'è la possibilità di informarsi e prendere posizione.



Intanto, già da diversi anni in diversi comuni, alcuni sindaci hanno iniziato ad attribuire una **cittadinanza simbolica ai bambini nati o cresciuti in Italia**.

Un puro gesto, senza valenza legale, ma capace di regalare un sorriso ai bambini che la ricevevano.

Il comitato promotore ritiene che, grazie al Referendum, questi bambini potrebbero avere nuovi diritti e doveri, non solo un riconoscimento simbolico.

(Le immagini di questo articolo ricordano la **Cittadinanza italiana conferita simbolicamente a Malnate nel 2015**).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it